

## Il bilancio Il presidente dell'expo: «Risposte sul parcheggio Michelino o si rischia una causa con il Comune»

# Campagnoli: «Fico ok, ma prima c'è la Fiera»

I soci hanno dato l'ok: Bologna Fiere chiude il bilancio 2012 con 114 milioni di euro di ricavi. Un dato in crescita rispetto agli altri anni (101,4 milioni nel 2011; 109,6 milioni nel 2012). Il presidente dell'expo Duccio Campagnoli si dice soddisfatto: «In percentuale siamo la Fiera italiana più forte nell'organizzazione di manifestazioni fuori dai confini nazionali». Se infatti la capogruppo registra ricavi per 64 milioni di euro, le partecipate estere arrivano a 20 milioni di euro e Bf China, che nel 2011 non raggiungeva il milione, nel 2012 ha registrato un fatturato da 5 milioni di euro. In generale, la società sta consolidando il proprio ruolo di organizzatore: il 58,7% del fatturato (circa 66,9 milioni) deriva da eventi gestiti direttamente, il 31% dei quali si svolge all'estero. Alla

luce di questi risultati Campagnoli rilancia: «Ritengo importante che il progetto di innovazione del quartiere fieristico sia assunto tra i progetti di testa del piano strategico».

Campagnoli commenta invece senza troppo entusiasmo il piano di Fico, la Cittadella del cibo che dovrebbe sorgere al Caab e che richiede circa 50 milioni di euro di investimenti. «Se il progetto del Caab sarà realizzato con risorse private non ci sarà niente da eccepire — avverte —. Ma se si aprisse una discussione sull'uso di risorse pubbliche, non dico bolognesi, ma statali, allora sì: bisognerebbe parlarne».

Il timore del presidente della Fiera è che l'interesse suscitato in questi giorni dalla Cittadella del cibo pensata da Oscar Farinetti possa distogliere l'attenzione degli enti

pubblici dalla riqualificazione dell'area Fiera (che costerebbe circa 100 milioni di euro). Per questo, scherzando ma non troppo, Campagnoli dice: «Bisognerà orientarsi su tutti questi investimenti». E ricorda che «Bologna Fiere porta in città un milione e mezzo di visitatori e dà un contributo fondamentale all'economia cittadina».

C'è però una nota dolente che grava sul bilancio 2012 di via Michelino. La svalutazione di 1,8 milioni di euro della partecipazione in Bf Parking, la società che gestisce il maxi-parcheggio dell'expo (oggi si terrà l'assemblea di bilancio), ha causato nel bilancio finale dell'expo un buco di 1,3 milioni di euro. Campagnoli ha messo in chiaro che se entro ottobre non si troverà con il Comune una soluzione per riportare in pareggio

la gestione del parcheggio, sarà costretto «doverosamente» ad aprire un contenzioso legale con Palazzo d'Accursio. L'expo, che è socio al 32% del maxi-parcheggio, ha infatti realizzato l'opera in project financing, con il Comune nel ruolo di committente, ma gli incassi sono stati un flop. «Bisogna realizzare un'altra convenzione — dice Campagnoli —. Il parcheggio doveva essere la base di arrivo del metrò: il fatto che non si sia realizzato mi sembra che abbia avuto un'incidenza. In ogni caso mi auguro di non dover sottoporre a un giudice questa domanda». La vicesindaco Silvia Giannini garantisce il proprio impegno per trovare una soluzione: «Speriamo di risolvere il problema al più presto».

**Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Criticità** Il parcheggio ha causato un buco nel bilancio di 1,3 milioni

